
Pubblicato il 23.06.2022

Opportunità di lavoro in Svezia: EURES seleziona profili nel settore della ristorazione

Disponibili 1.500 posti di lavoro in strutture ricettive e servizi di ristorazione e catering in tutto il Paese

EURES, la rete di cooperazione tra i servizi per l'impiego dell'Unione Europea (UE), dello Spazio Economico Europeo (SEE) e della Svizzera, **ricerca personale** da impiegare nel settore della **ristorazione** in **Svezia**.

Sono disponibili **1.500 posizioni in diverse aree funzionali** di ristoranti, hotel, resort, nei servizi di catering e nel settore conferenze in tutto il Paese, dalla Lapponia alla Scania, ma anche in ristoranti di lusso nelle città di Stoccolma, Göteborg e Malmö.

Si selezionano, in particolare, i seguenti profili:

- **Commis Chef;**
- **Demi Chef;**
- **Chef de Partie;**
- **Sous Chef;**
- **Chef de Cuisine;**
- **Capo Chef.**

Le offerte sono **a tempo determinato e pieno**, di durata compresa fra 3 e 6 mesi e con data di inizio negoziabile.

É possibile **inviare la propria candidatura in modalità telematica**, compilando l'[Application Form](#) disponibile online, **entro il 30 giugno 2022**.

Maggiori dettagli sulle figure ricercate e sulle modalità di inoltro delle candidature sono riportate nella [Vacancy](#) diffusa da EURES Svezia.

É inoltre possibile consultare informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro in Svezia nel sito ufficiale della Commissione Europea: ec.europa.eu.

Questa ed altre opportunità di mobilità professionale in Europa possono essere approfondite contattando i consulenti della rete EURES del Veneto: www.regione.veneto.it.

Pubblicato il 23.06.2022

Formazione nel settore culturale: aperte le iscrizioni al corso in Archeologia e Restauro dell'Istituto Veneto per i Beni Culturali

Fino al 30 giugno 2022 è possibile iscriversi al percorso formativo promosso dall'IVBC nell'ambito delle tecniche e strategie di primo intervento e valorizzazione nel settore archeologico e del restauro

Il corso in Archeologia e Restauro promosso dall'Istituto Veneto per i Beni Culturali intende fornire

competenze di base sulle prime operazioni da effettuare sui reperti e sulle strutture messe in luce durante uno scavo archeologico.

Il corso ha una durata di **30 ore**, si svolgerà nel mese di **luglio 2022** presso **Villa Pisani a Stra (VE)** ed è rivolto ad **operatori del settore dei beni culturali, ricercatori, studenti e**, più in generale, a **chi desidera formarsi in questo specifico campo** o arricchire il proprio percorso formativo in ambito culturale.

Il programma prevede **attività pratiche di restauro** e **l'allestimento di un percorso espositivo**.

Sono disponibili **15 posti** e la selezione avverrà in base all'ordine di presentazione delle candidature, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

I candidati interessati possono inviare la propria **candidatura entro il 30 giugno 2022** all'indirizzo e-mail chiara.tomaini@ivbc.it, includendo CV, carta d'identità, codice fiscale e [manifestazione d'interesse](#).

Ulteriori informazioni su questa opportunità di formazione sono disponibili nel sito ufficiale dell'Istituto Veneto per i Beni Culturali: www.ivbc.it.

- Fonte: [Istituto Veneto per i Beni Culturali](#)

Pubblicato il 22.06.2022

Smart&Start Italia: nuovi incentivi destinati alle start up innovative

I piani d'impresa ammessi a finanziamento potranno essere realizzati in collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa e Digital Innovation Hub

È ora attivo **Smart&Start Italia**, strumento agevolativo istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestito dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia. Obiettivo della misura è **sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative ad alto contenuto tecnologico**, attraverso lo sviluppo di una cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica e l'incoraggiamento al rientro dei «cervelli» dall'estero.

Destinatarie dell'incentivo sono le startup innovative, localizzate su tutto il territorio nazionale, che:

- risultano iscritte nell'apposita sezione speciale del registro imprese e sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 del decreto-legge n. 179/2012;
- sono state costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda;
- sono classificabili come di piccola dimensione.

Possono presentare domanda di agevolazione anche le **persone fisiche** che intendono costituire una startup innovativa in forma di società entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni e le **imprese straniere** che istituiranno almeno una sede operativa sul territorio italiano.

La misura finanzia **piani d'impresa**, di importo compreso tra 100 mila euro e 1,5 milioni di euro, avviati successivamente alla presentazione della domanda e che si concluderanno entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, aventi ad oggetto la **produzione di beni** e l'**erogazione di servizi** che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- significativo **contenuto tecnologico e innovativo**;
- sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'**economia digitale**, dell'**intelligenza artificiale**, della **blockchain** e dell'**internet of things**;
- valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (**spin off da ricerca**).

Lo strumento prevede le seguenti agevolazioni:

- **finanziamento agevolato**, senza interessi, per un importo pari all'80% delle spese ammissibili (elevabile al 90% se la startup possiede particolari requisiti);
- **servizi di tutoraggio**, di tipo tecnico-gestionale, riservati alle startup innovative costituite da non più di 12 mesi;
- conversione di una quota del finanziamento agevolato ottenuto in **contributo a fondo perduto**: le start up innovative beneficiarie delle agevolazioni che siano destinatarie di investimenti nel proprio capitale di rischio da parte di investitori terzi ovvero da soci persone fisiche, possono richiedere la conversione del finanziamento agevolato già ottenuto in contributo a fondo perduto, fino a un importo pari al 50% delle somme apportate dagli investitori terzi ovvero dai soci persone fisiche e, comunque, nella misura massima del 50% del totale delle agevolazioni concesse.

Le domande di contributo possono essere presentate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet www.invitalia.it.

Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata allo strumento del sito del Ministero dello Sviluppo Economico, www.mise.gov.it.

- Fonte: [Ministero dello Sviluppo Economico](#)